



CONSIGLIO COMUNALE

Riconoscimento e intitolazione spazio pubblico a Pietro Ingrao

Ordine del Giorno

Premesso che

- Pietro Ingrao nacque a Lenola (Latina) il 30 marzo 1915. Completò gli studi universitari laureandosi in Giurisprudenza e in Lettere. Fin da giovane, per la sua vicinanza agli ambienti partigiani per liberare l'Italia dal nazifascismo, si fece notare per sensibilità culturale ed impegno civico;
- nel 1940 aderì al Partito Comunista Italiano sostenendo la necessità di una forte autonomia operaia attraverso la promozione dell'idea del "sindacato dei consigli", punto centrale del suo discorso politico, nonché partecipando attivamente alla Resistenza, collaborando con la stampa clandestina e contribuendo alla lotta antifascista;
- dal 1947 al 1957 fu direttore del quotidiano L'Unità, che rinnovò rendendolo uno spazio aperto al dibattito culturale e politico per la sinistra italiana del tempo;
- fu eletto Deputato alla Camera nel 1948 e riconfermato ininterrottamente fino al 1992, affermandosi come figura centrale della sinistra parlamentare, per la sua particolare attenzione alla partecipazione democratica, giustizia sociale e diritti civili;
- in un periodo di ampie tensioni sociali, venne eletto Presidente della Camera dei Deputati, primo comunista a ricoprire tale carica. Rimase in funzione dal 1976 al 1979, guadagnandosi il rispetto trasversale per il suo equilibrio istituzionale e la profonda cultura democratica;
- fu autore di numerosi saggi, opere autobiografiche e testi poetici, tra cui "*Volevo la luna*", "*Masse e potere crisi e terza via*" e "*Crisi e riforma del Parlamento. Con un Dialogo epistolare sulle istituzioni con Norberto Bobbio e un saggio di Luigi Ferrajoli*", contribuendo allo sviluppo della riflessione circa il rapporto tra politica, etica e società e coniugando la militanza con la riflessione critica.

Considerato che

- Pietro Ingrao, dopo la liberazione, fu tra i principali protagonisti della ricostruzione democratica del Paese e punto di riferimento della sinistra italiana, sostenendo la battaglia contro le maglie del capolarato e dello sfruttamento a cui erano costretti contadini e braccianti nel Mezzogiorno dai proprietari terrieri, portando avanti una visione della politica fortemente legata alle condizioni di vita e di lavoro della classe lavoratrice;
- la sua storia personale e politica riflette i principi della Repubblica nata dalla Resistenza, orientata ai bisogni collettivi e alle fasce più deboli, incoraggiando il pacifismo e l'ambientalismo, la militanza dei giovani e la cultura di genere;
- costante è stato il suo impegno e dialogo con il mondo giovanile ed universitario. Ingrao riteneva indispensabile l'ascolto delle istanze delle nuove generazioni;
- centrale nella sua analisi e nella sua azione politica è stato il tema delle riforme delle istituzioni democratiche italiane. Ha collaborato per molti anni con il *Centro di Studi ed Iniziative per le Riforme dello Stato* (CRS) e ha presieduto tale importante centro culturale negli anni ottanta, stimolando il confronto tra partiti, istituzioni e studiosi di diversa estrazione e cultura politica.
- con il suo impegno, come uomo di partito e delle Istituzioni, ha costantemente difeso e promosso lo



CONSIGLIO COMUNALE

sviluppo delle comunità e le istanze del Mezzogiorno, affrontando in ogni consesso, in particolare nelle sue partecipazioni a Napoli, gli squilibri territoriali e la questione meridionale;

- alla sua morte, il 27 settembre 2015, ha ricevuto la commemorazione del Consiglio Regionale della Campania e del Comune di Napoli.

Letto

lo Statuto della Città di Napoli, che prevede, all'art 3, comma 3, che *“Il Comune di Napoli si impegna a favorire iniziative dirette al superamento della questione meridionale”* e, al successivo comma 4, il Comune riconosce alla Città di Napoli il ruolo di *“Città di Pace e Giustizia”*.

Rilevato che

da una prima verifica, sul territorio comunale non sussistono toponimi dedicati a Pietro Ingrao.

Ritenuto

necessario, pertanto, in occasione del decimo anniversario della sua scomparsa, preservare la memoria del suo impegno civile, politico ed istituzionale, che ha accompagnato importanti momenti della vicenda storica, culturale e sociale del nostro Paese nel corso del XX secolo, dedicando a Pietro Ingrao uno spazio pubblico della nostra Città;

sulla scorta di quanto sopra premesso, considerato, ritenuto

il Consiglio Comunale impegna

il Sindaco e l'Assessore all'Urbanistica con delega alla Toponomastica:

- ad individuare una strada, un largo, una piazza, un'area di circolazione ovvero uno spazio pubblico da intitolare a Pietro Ingrao, a dieci anni dalla sua scomparsa, come riconoscimento del suo impegno civile, politico ed istituzionale e del suo innegabile contributo per la crescita della società, della cultura e della politica e per la storia italiana e del Mezzogiorno, affinché la Città di Napoli possa ricordarlo e custodire la sua eredità;

- ad avviare il relativo iter giuridico-amministrativo ai fini della predetta intitolazione a Pietro Ingrao con la seguente declaratoria:

Pietro Ingrao

1915-2015

politico, partigiano, giornalista, poeta, uomo delle istituzioni.